

## FUGA DI CERVELLI

I dati di Anpal e [Unioncamere](#): difficoltà nel portare a termine un milione di assunzioni

# Cercasi laureati disperatamente

*Metà dei posti riservati ai profili più competenti restano scoperti*

GIANLUCA ZAPPONINI

••• I cervelli servono, peccato che non si trovino. Paradossi dell'Italia post pandemia e in piena ondata di inflazione. All'industria, alle imprese, servono competenze eppure si fa sempre più fatica a reperirle. Sembra proprio essere così a leggere il Bollettino annuale 2022 del [Sistema informativo Excelsior](#), realizzato da [Unioncamere](#) e Anpal, l'Agenzia per le politiche attive. In sintesi, continua a crescere nel 2022 la domanda di personale laureato da parte delle imprese ma quasi in un caso su due la ricerca risulta particolarmente difficile. Al punto che lo scorso anno la domanda di laureati ha superato le 780 mila unità, arrivando a rappresentare il 15,1% del totale dei contratti che le imprese intendevano stipulare, in aumento di 1,4 punti percentuali rispetto al 2021. Il 47% di questi profili, però, risulta difficile da trovare, richiedendo alle imprese una ricerca che può impegnare anche 4-5 mesi. La difficoltà di trovare laureati da parte delle aziende è persino superiore al già elevato dato medio riferito a tutte le entrate programmate. Infatti, a fronte di una crescita significativa delle entrate previste nel 2022 (5,2 milioni, in aumento dell'11,6% rispetto al 2021 e del 12,2% rispetto all'anno prima della pandemia), il mismatch ha superato la quota del 40% delle entrate com-

pletive, oltre 8 punti percentuali in più rispetto allo scorso anno e 14 punti percentuali in più rispetto al 2019. In termini assoluti, questo si traduce in quasi due milioni di assunzioni nel 2022 per le quali le imprese hanno riscontrato difficoltà, circa 600 mila in più rispetto all'anno scorso, ma quasi il doppio (un milione) di quanto evidenziato prima della pandemia. «Il mancato incontro tra domanda e offerta è una delle grandi strozzature del mercato del lavoro italiano», ha sottolineato il presidente di [Unioncamere](#), [Andrea Prete](#). «Anche per questo abbiamo lanciato nei mesi scorsi la piattaforma excelsiorienta, con l'obiettivo di aiutare gli studenti a conoscere ed orientarsi meglio nel mondo del lavoro, in modo da scegliere il percorso di studi più adeguato alle proprie attitudini e alle esigenze delle imprese». Non è tutto. Lo zoccolo duro dell'occupazione nel settore privato è rimasto comunque quello dei diplomati: 1,5 milioni quelli ricercati durante lo scorso anno, il 29,7%, in calo di quasi 2 punti percentuali rispetto al 2021, quando la loro richiesta ha raggiunto il 32,5%. In questo caso, la difficoltà di reperimento si attesta al 40%. In leggera flessione la ricerca da parte delle imprese di diplomati Irs, che nel 2022 ha sfiorato comunque le 52 mila unità (1%), con una difficoltà di reperimento che supera la metà delle entrate: 56%.

